

**Intervista:** Il presidente di «Parma, io ci sto» spiega il sostegno alla kermesse al via da oggi

# Alessandro Chiesi: «Verdi Off, un ponte tra generazioni»

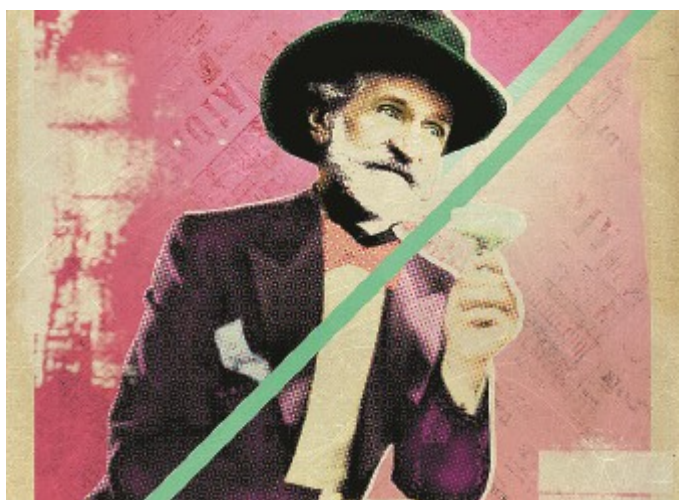
La cultura è un obiettivo strategico dell'associazione: «Il Festival ci offre un'opportunità»

Lucia Brighenti

**S**i apre oggi «Verdi Off», il ricchissimo cartellone di appuntamenti collaterali del Festival Verdi che è anche il primo progetto di «Parma, io ci sto». Non un caso che il debutto sia un progetto culturale, per un'associazione che nel suo manifesto, presentato lo scorso 8 marzo, ha come obiettivi strategici quattro punti: buon cibo, cultura, turismo e tempo libero, formazione e innovazione. Ne parliamo con Alessandro Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto», tra i promotori dell'associazione con Guido Barilla, Paolo Andrei e Andrea Pontremoli.

**Presidente, perché avete scelto «Verdi Off» per il vostro debutto?**

«Il nostro obiettivo è contribuire a far riprendere slancio a città e territorio, perché siamo convinti che debbano essere capaci di attrarre talenti, risorse e competenze. Per questo Parma deve offrire il meglio in termini di buon vivere: si parla di qualità di vita, di sostenibilità, di servizi, formazione e opportunità per il tempo libero. Tutte cose prese in considerazione da chi deve scegliere dove studiare o vivere. Per far questo è necessario mettersi assieme, avere una strategia comune, partendo dai punti di forza di Parma, tra cui ci sono cultura, musica, Giuseppe Verdi. Il Festival Verdi ci ha offerto un'opportunità: abbiamo pensato che questa manifestazione deve essere una



«Parma, io ci sto» In alto il presidente Alessandro Chiesi. Qui sopra una delle immagini del Cigno elaborate per «Verdi Off».

**Intenti**  
«Vogliamo riportare il centro della città a piena vita. Stiamo lavorando a diversi progetti»

vera festa del territorio, da portare anche fuori dal Teatro Regio».

**Una ricetta attrattiva anche per i giovani, punto fondamentale del vostro manifesto...**

«I giovani sono la nostra sfida più grossa, perché sono difficili da conquistare. Questa potrebbe essere un'iniziativa che contribuisce ad andare nella direzione di un incontro tra diverse generazioni, dando l'occasione di vedere Verdi da punti di vista diversi».

**Che ruolo devono avere le aziende nel rilancio della città?**

«L'idea di «Parma, io ci sto» nasce da imprenditori. Le aziende sono i primi attori interessati al valore del territorio, alla sostenibilità. Un progetto di questo genere però deve avere un re-

spiro più ampio, quindi le aziende devono essere un fattore facilitativo per l'impegno collettivo. Bisogna individuare progetti in cui far confluire le risorse».

**Quali sono le istituzioni principali con cui intendete dialogare?**

«Abbiamo già collaborato con il Teatro Regio e il Comune e, quando abbiamo aperto alcuni tavoli di discussione, abbiamo invitato a partecipare Comuni, Università, istituzioni private, consorzi, mondo della scuola. Sono tutti soggetti con cui speriamo di collaborare».

**Come sta reagendo la città alle vostre sollecitazioni?**

«Portare a bordo tutta la cittadinanza è un lavoro lungo. Sino a oggi, i soggetti cui abbiamo presentato il nostro progetto ne hanno capito lo spirito e ci sono i primi risultati concreti. Certo bisogna continuare a lavorare».

**Quali le vostre prossime iniziative?**

«Abbiamo dato vita a un paio di studi di fattibilità che riguardano alcuni luoghi di Parma: il plesso San Giovanni - Camera di San Paolo e il sito della Pilotta. Questi studi saranno uno strumento per trovare una condivisione e riportare il centro della città a piena vita dal punto di vista turistico. Ci sono poi un paio di iniziative in ambito turistico, legate alla formazione, e diversi progetti con l'Università, in particolare uno molto importante: speriamo di poterlo presentare presto».

**AUDITORIUM PAGANINI STASERA**



Ensemble Prometeo Punta di diamante per la musica contemporanea.

## L'Ensemble Prometeo diretto da Perocco apre «Traiettorie»

**Il** Diretto da Filippo Perocco, l'Ensemble Prometeo stasera all'Auditorium Paganini (ore 20.30) apre i battenti di «Traiettorie 2016», la rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea che, ideata e diretta da Martino Traversa, nel 2015 ha celebrato i propri venticinque anni. L'Ensemble Prometeo - costituito da alcuni dei maggiori strumentisti italiani dediti alla musica contemporanea - che da anni si affianca al lavoro di Fondazione Prometeo, organizzatrice della rassegna, proporrà sette pezzi che segnano un particolarissimo percorso nella musica europea, il percorso di un suono che va inseguito e che trascina l'ascoltatore in dimensioni non necessariamente pacifiche.

Si comincia con «Codex purpureus» (1983), un trio per archi del periodo più visionario di Salvatore Sciarrino. Nel programma sono incapsulati anche tre pezzi della prima metà del Novecento e due recentissimi. Anche qui si accentuano i contrasti: da un lato il respiro monumentale di «La Cathédrale engloutie», decimo del primo libro dei «Préludes» di Debussy per pianoforte (1909-1910) e l'esplorazione sul clarinetto di luci e ombre assolute di «Abîme des oiseaux» dal «Quatuor pour la fin

du Temps» (1940-1941) di Messiaen; dall'altra il minimalismo e i giochi d'apparenze sonore di «Élégie» di Stravinskij, per viola sola. E ancora, da un lato «Mise en abyme» (2007) di Michele Dall'Ongaro, basato sulla trasfigurazione formale ed espressiva di un piccolo frammento musicale schubertiano che emerge e si sommerge e cattura l'attenzione dell'ascoltatore fino a trascinarlo nel proprio vortice emotivo; dall'altra l'ancora più recente nuovo pezzo per flauto solo di Claudio Ambrosini, commissionato da Traiettorie 2016 e qui presentato in prima assoluta. In chiusura, una delle pietre miliari della musica europea del secondo Novecento, vale a dire «Talea» di Gérard Grisey.

L'Ensemble Prometeo tornerà poi per chiudere «Traiettorie 2016» tra due mesi esatti, il 23 novembre.

Biglietti alla biglietteria dell'Auditorium Paganini dalle ore 19.30, con possibilità di prenotazione telefonica ai recapiti della Fondazione Prometeo: tel. 0521 708899-348 1410292, e-mail: info@fondazioneprometeo.org. Intero euro 15, ridotto generico euro 10 (over 60). Ridotto studenti euro 5 (studenti universitari e del Conservatorio). Omaggio: under 18 e titolari FP Card.

**Musica:** Il cantautore, stasera all'Arco Colombofili, ama la dimensione live

## Bugo: «E' il pubblico a fare il concerto»

Stefano Mazzone

**P**rosegue l'avventura live di Bugo, che stasera farà tappa a Parma sul palco del Circolo Arco Colombofili. Dopo essere stato tra i protagonisti del Concerto del Primo Maggio a Roma e della «Cheers to Independence Live» a Milano, Bugo si è esibito il 12 agosto allo Sziget Festival di Budapest, uno dei più importanti eventi musicali internazionali. Oltre ai suoi più grandi successi, durante il live Bugo proporrà i brani di «Nessuna scala da salire» il nuovo lavoro discografico uscito in anteprima in vinile il 15 aprile scorso. Scelta non convenzionale e rivoluzionaria che rispecchia a pieno lo spirito e lo stile del cantautore che è stata ri-

pagata immediatamente con un esordio al primo posto nella classifica dei vinili più venduti.

**Bugo, hai passato molto tempo in India, ma nel disco non si trova nessun riferimento musicale.**

«In questi anni ho viaggiato molto e ho avuto modo di incontrare tanti musicisti ma non è nato niente di interessante. Qualche collega qui sarebbe impazzito e avrebbe fatto un disco a tema, ma io sono diverso e cerco di essere me stesso».

**Il manifesto di questo album sembra essere il brano «Me la godo» che esprime in maniera esplicita la voglia di divertirsi senza preoccupazione.**

«In realtà in questo brano uso le

preoccupazioni come slancio. La canzone sente le preoccupazioni della vita quotidiana, è uno spaccato molto reale. L'uomo dovrebbe continuare a sognare. Se uno si dovesse fermare a guardare quello che succede dovrebbe spararsi».

**In «Nessuna scala da salire» sono presenti ben tre brani strumentali, è un fatto ormai raro.**

«Ho iniziato a comporre pezzi strumentali nel 2010. In questo disco ne ho inseriti tre perché così uno se ne accorge. L'ho già fatto in passato di metterne due, intro e outro, ma è una cosa normale. Nella mia testa gira tanta musica, mi piace mischiare e sperimentare. Ti faccio un esempio, su Spotify si trova solamente il commento ai pezzi. Mi piace proporre cose nuove. Da quando so-



Bugo Il cantautore, 43 anni.

no tornato avevo un'idea di programmazione diversa. Questo nuovo percorso dura da un anno e mezzo. Avevo già i pezzi pronti, ma prima ho deciso di uscire con un ep e con un singolo in promozione per tanto tempo. Successivamente abbiamo fatto uscire «Nessuna scala da salire» prima vinile e una settimana dopo in tutti gli altri formati».

**La dimensione live per te è molto importante.**

«Sono reduce dal live allo Sziget Festival di Budapest che è stata un'esperienza grandiosa, lì è il pubblico a fare il concerto. Il live è la dimensione migliore per me, così sarà anche a Parma. Chi viene ai miei concerti lo sa, sono momenti che rimangono nel cuore».

**DA STASERA LETTURE POETICHE**

## «Ermo Colle» autunno, dedica a Shakespeare

**Il** Ermo Colle torna con i suoi appuntamenti poetici dedicati al grande drammaturgo e poeta inglese William Shakespeare nel 400esimo anniversario della morte.

«Shakespeare, il poeta, i poeti», è il titolo della rassegna autunnale, un evento straordinario di poesia diffusa che si svolgerà in tutti i comuni che aderiscono al progetto di Ermo Colle insieme agli artisti e agli attori che da anni sostengono l'Associazione. Si comincia oggi al Museo del Salame - Castello di Felino, con Lara Bonvini e Adriano Engelbrecht (ore 17.30 visita guidata al Museo, seguirà degustazione e aperitivo). Domani alle ore 21 al Museo Elena Samperi di Corniglio Adriano Engelbrecht con la



Engelbrecht Attore

collaborazione di Matteo Ferzini e Veronica Ramazzotti, gruppo teatrale El Bornisi. Domenica ore 17 al Museo Civico di Arte Contemporanea di Sella di Lodrignano, lettura dei sonetti shakespeariani con Fabrizio Croci. Il calendario prosegue fino al 2 ottobre. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Info www.ermocolle.eu.

L'Antico in Piazza Grande

# 24 e 25 SETTEMBRE

## l'ultimo week end del mese

### la FIERA ANTIQUARIA

#### in Piazza Grande e Piazza

#### XX Settembre a Modena

**100 operatori qualificati garantiscono l'autenticità dell'antiquariato**

Per informazioni e adesioni - Info Fiera  
340.6059686 - 348.5102671  
lanticoinpiazzagrande@gmail.com